

tro trovano facilmente un lavoro, sia di carattere stagionale che fisso. E c'è anche chi è diventato imprenditore. Ma non ci lasceremo certo sfuggire l'occasione di Expo 2015. Noi siamo accreditati alle agenzie dei servizi per il lavoro. Che sono pronte a cogliere ogni opportunità. Al Ferdinando Prat annualmente si diplomano dai trenta ai cinquanta addetti di sala e di cucina dopo aver frequentato un ciclo di studi triennale. Dall'anno scorso per dare una risposta alla crescita di domanda nel settore alberghiero abbiamo introdotto anche un biennio di cucina.

In ogni caso le figure ricercate dovranno avere competenze elevate nella vendita, capacità relazionali che gli consentano di gestire adeguatamente il rapporto con il pubblico atteso e dovranno conoscere a fon-

te le lingue. Non solo. Come l'arabo, il cinese e il russo. Sono richieste disponibilità a lavoro su turni, comprese le notti e i festivi, elevate capacità relazionali e comunicative e buona resistenza allo stress. Non sono previsti limiti di età: saranno, infatti, richiesti profili junior a cui potranno candidarsi anche giovani alla prima esperienza e profili senior per cui sarà auspicabile avere molti anni di esperienza alle spalle. Le candidature potranno essere inoltrate sull'apposita pagina web di Manpower, raggiungibile anche attraverso smartphone.

Lydia Massia

PAVONE

Per nota azienda leader nel settore dell'ottica, con punti vendita su tutto il territorio nazionale, la società di ricerca e selezione del personale Alta Brianza lavoro, sede a Giussano, Milano, cerca due addetti vendita part time per un negozio aperto a Pavone Canavese. I candidati ideali hanno esperienza di vendita (anche call center). Costituirà titolo preferenziale un'esperienza nel settore dell'ottica. Si offre inserimento diretto da parte

dell'azienda (no interinale), con retribuzione e inquadramento da definirsi in base alla reale esperienza del candidato. Inviare curriculum vitae con foto. Informazioni sul sito www.altabrianzalavoro.com, oppure all'indirizzo di posta elettronica selezione@altabrianzalavoro.com. Al numero di telefono 0362/354172 è possibile inoltre avere informazioni su come inserire dati all'interno dell'archivio, come scrivere un curriculum vitae e avere informazioni sulle ricerche aperte.

con finalità assuntiva. Adecco Ivrea, tel. 0125.627304.

IVREA

Ingegnere gestionale con esperienza

■ Azienda operante nell'automotive cerca Material planning specialist. Richiesta laurea in Ingegneria gestionale o equivalente, esperienza di almeno due anni, doti di problem solving, ottimo inglese, predisposizione al teamworking. Adecco Ivrea, tel. 0125.627304.

Otto per mille, una scelta difficile

Stato, Chiese, partiti, onlus: come sostenerli con una quota delle tasse

Come utilizza il contribuente la scelta del 2, 5 o 8 per mille Irpef in certificazione unica?

«Dal 2015 ciascun contribuente può utilizzare una scheda unica per la scelta della destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille Irpef. Il contribuente può destinare: l'otto per mille del gettito Irpef allo Stato oppure ad una Istituzione religiosa; il cinque per mille della propria Irpef a determinate finalità; il due per mille della propria Irpef in favore di un partito politico.

Le scelte della destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef non sono in alcun modo alternative fra loro e possono pertanto essere tutte espresse. I contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione esprimono la scelta utilizzando l'apposita scheda, acclusa alla Certificazione unica, che il sostituto d'imposta è tenuto a rilasciare debitamente compilata nella



Anche le associazioni di volontariato possono beneficiarne

Professionisti.it

Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

parte relativa al periodo d'imposta nonché ai dati del sostituto e del contribuente. Il dipendente, per effettuare la scelta, deve presentare la scheda, in busta chiusa, entro lo stesso termine di scadenza previsto per la presentazione

della dichiarazione dei redditi modello Unico 2015 persone fisiche: allo sportello di un ufficio postale che provvederà a trasmetterla all'Amministrazione finanziaria. Tale servizio di ricezione della scheda da parte delle banche e degli uffici

postali è gratuito; a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (professionista, Caf, ecc.). Quest'ultimo deve rilasciare, anche se non richiesta, una ricevuta attestante l'impegno a trasmettere la scelta. Gli intermediari hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per il servizio prestato. La busta da utilizzare per la presentazione della scheda deve recare: l'indicazione "Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef", il codice fiscale, il cognome e nome del contribuente. La scheda deve essere integralmente presentata anche nel caso in cui il contribuente abbia espresso soltanto una delle scelte consentite. La scheda può essere presentata direttamente dal contribuente avvalendosi del servizio telematico».

Fabio Ferrara
(dottore commercialista)

WELFARE

Il bonus-bebè va anche a chi non presenta l'Isee

È vero che l'Inps non può rigettare il bonus bebè se manca il certificato Isee?

«L'Inps non potrà respingere le domande di bonus bebè inoltrate entro il 31/12/2014, se c'è difetto per l'Isee. È infatti regolare la domanda volta a ottenere il bonus bebè per l'anno 2014 anche mancata o irregolare presentazione della dichiarazione Isee. Ciò in considerazione del fatto che il Ministero del lavoro per l'anno di sperimentazione 2014 non ha indicato alcun valore massimo dell'Isee per l'accesso al beneficio. Pertanto, qualora alcune domande siano già state respinte per i predetti motivi, ciascuna sede Imps che rivela tale situazione dovrà procedere al riesame delle domande ed eventualmente provvedere in autotutela alla riammissione. L'importo del beneficio, che dura al massimo per 6 mesi (divisibile solo per frazioni mensili intere), ammonta a 600 euro mensili.

Fabio Ferrara

LAVORO

Demansionamento
La prova spetta al lavoratore

In tema di demansionamento è vero che spetta al lavoratore demansionato la prova del danno che ha subito?

«È vero, nel caso di demansionamento e di dequalificazione, la Corte di Cassazione sezione lavoro ha precisato con sentenza 3474/15 del 20 febbraio, che il ricorso introduttivo deve contenere una allegazione che riguarda nello specifico la natura e le caratteristiche del pregiudizio subito ai fini del risarcimento del danno professionale, biologico o esistenziale. Il riconoscimento del danno esistenziale è subordinato all'esistenza di una lesione dell'integrità psicofisica medicalmente accertabile; il danno esistenziale, invece, che altera le abitudini del danneggiato e i suoi assetti relazionali, va dimostrato in giudizio con tutti i mezzi che sono consentiti dall'ordinamento, anche quella per presunzioni».

Giuseppe Colucci
(avvocato)